

Progetto Inclusione “KYKLOS”

Progetto laboratoriale di inclusione d’Istituto

“La comunità è l’unica dimensione dove il senso è possibile”
JEAN-LUC NANCY, filosofo



Richard Long “Circle”

RILEVAZIONE BISOGNO FORMATIVO

L’IIS “G.B. Vico” ha come *mission* l’accoglienza e l’inclusione di tutti gli alunni e la condivisione tra scuola e famiglia degli obiettivi per la costruzione dell’appartenenza e della partecipazione ad una comunità di pratiche e di relazioni positive.

Superata la definizione di deficit e/o svantaggio, la scuola considera anche l’attuale emergenza socio-sanitaria e il ricorso eventuale alla Didattica Integrata come un’opportunità affinché ogni diversità possa essere riconosciuta, rispettata e integrata proprio come nel *Cerchio-Scultura* dell’artista britannico Richard Long in cui pietre tutte diverse conservano tale caratteristica-valore e si esaltano in un perfetto progetto unitario.

L’emergenza vissuta e ancora in corso ha mostrato che, con flessibilità e resilienza, occorre essere pronti a rimodulare, se necessario, la didattica che, proprio come l’inclusione, va intesa come un percorso di cambiamento che coinvolge tutti i protagonisti della scuola: allievi, famiglie, docenti, personale.

A tal fine si intende perseguire i seguenti obiettivi:

-creare un ambiente accogliente;

-sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutto l'istituto;

-promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

-centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

-favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

-promuovere competenze culturali e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante;

-ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi monitorata dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ❖ disabilità con disturbo dello spettro autistico;
- ❖ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ❖ disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ❖ alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale;
- ❖ allievi disabili, BES e DSA.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale e necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

OBIETTIVO: UN LABORATORIO PERMANENTE

Per favorire al massimo il benessere degli alunni e la loro integrazione all'interno della scuola, sia in presenza sia a distanza (ricorso alla Didattica Digitale Integrata), il GLO propone l'attivazione di un laboratorio permanente di tipo pratico ed espressivo/creativo per lo sviluppo delle competenze di base con i docenti dell'area inclusione in compresenza con i colleghi del consiglio di classe.

Scrive l'INDIRE ne **“La scuola fuori dalle mura:”** *La co-docenza di più insegnanti contemporaneamente potrebbe essere un valore aggiunto. Competenze che si integrano, diversi approcci relazionali, interazione multidisciplinare sono tutti vantaggi evidenti”*.

Tali attività laboratoriali vanno considerate momenti di lavoro in team di ragazzi diversamente abili o BES sempre in dialogo diretto e/o indiretto con i compagni di classe e costituiscono un'importante occasione di apprendimento/confronto per tutti e di lavoro in un contesto contemporaneamente formale e non formale stimolante, che induce i giovani a essere protagonisti attivi nella comunità.

ALLIEVI DISABILI

In tale laboratorio permanente gli allievi disabili apprendono nel contesto-classe (digitale e non) con attività individualizzate e con il supporto del docente che facilita, organizza, stimola, guida.

Gli allievi disabili, così come previsto anche dal Progetto Flessibilità Inclusioni, saranno protagonisti di laboratori anche a classi aperte per sviluppare e potenziare attività di base.

ALLIEVI BES E DSA

Anche gli allievi BES e DSA apprendono con gli interventi individualizzati (in presenza o a distanza) previsti dal Piano didattico personalizzato.

I docenti utilizzeranno misure dispensative secondo la legge 170/10 e interventi di personalizzazione secondo le Linee guida del 12/7/2011:

dispensa della lettura ad alta voce in classe;

dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento;

dispensa della scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti;

dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna;

dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie;

dispensa dall'utilizzo di tempi standard;

riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi;

dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi;

dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie;

dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling;

accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni;

nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi;

nelle verifiche scritte, utilizzo di domanda a risposta multiple (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte;

lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocali;

parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante le interrogazioni;

controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi) dei compiti assegnati in Portale Argo;

valutazione dei procedimenti dei calcoli nella risoluzione dei problemi;

valutazione del contenuto e non degli errori ortografici.

I docenti utilizzeranno strumenti compensativi secondo la legge 170/10 e Linee guida 12/07/11:

utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante);

utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale;

utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale);

utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte;

utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte;

utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni;

utilizzo di testi semplificati;

integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato, o cartaceo stampato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari.

In ogni caso si ritengono fondamentali il feedback continuo con l'alunno, il ponte costante con la famiglia, il coinvolgimento dei compagni di classe, la mediazione del docente di sostegno e i compagni, l'alunno e i docenti, l'allievo e la scuola.

FINALITA'

Prevenire dispersione e disagio creando una rete di supporto per ogni tipo di bisogno speciale.

Valorizzare gli strumenti e le forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia Scolastica per il corretto svolgimento delle attività didattiche nell'a. s. 2021/2022.

Promuovere azioni e interventi specifici per garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Offrire un curriculum integrativo per sviluppare abilità e competenze fondamentali.

Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento.

Implementare gradualmente un metodo di studio e accrescere l'autonomia degli allievi.

Valorizzare le dinamiche relazionali e la dimensione comunicativa tra docenti, famiglie e allievi anche attraverso i device digitali.

METODOLOGIE

Attività per piccoli gruppi, didattica digitale, service learning, didattica cooperativa, apprendimento tra pari, giochi di ruolo, didattica individualizzata, utilizzo di padlet, brainstorming, debate per dare tempi e procedure al dialogo strutturato.

STRUMENTI E LUOGHI

La classe-comunità, l'Aula Inclusione, Classroom di G-Suite for Education per condividere materiali esemplificativi, computer e tablet, Lim, predisposizione di materiali multimediali personalizzati e mappe concettuali, materiale richiesto dai docenti area inclusione, videolezioni sincrone e registrazioni asincrone, file audio e video, istruzioni semplici, chiare e dirette che possano essere facilmente reperibili e interpretabili, strumenti per l'ascolto e la lettura, podcast, varie tipologie di test, utilizzo di piattaforme digitali.

In caso di ricorso alla DAD, seguirà la rimodulazione dei P.E.I. e dei P.D.P.

**PIANO SCOLASTICO PER LA EVENTUALE DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA INCLUSIVA**

VISTO il Decreto Ministeriale n° 39 del 26 giugno 2020

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020 n. 89

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134

VISTA la Nota n.1927 del 25 ottobre 2020

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle **necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali**. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni normative. Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Pertanto verranno presi in considerazione le proposte della DaD per le diagnosi che prevedono utilizzo di piani di insegnamento differenziato. Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli **Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale)**, recentemente definita dall'art. 48 della Legge di conversione del DL "Cura Italia", contribuirà ad **assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave**, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno.